



## **ITES "Vitale Giordano"**

### **ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE**

Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712 Codice  
meccanografico BATD220004 Codice Fiscale93062840728

E-mail: [batd220004@istruzione.it](mailto:batd220004@istruzione.it)

Sito internet <https://www.itesbitonto.edu.it>

### **PTOF**

#### **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, CO.14, LEGGE N.107/2015**

**AA.SS. 2019-20 2020-21 2021-22**



**Approvato dal Consiglio d'Istituto nella  
seduta del 21/12/2021**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO TECNICO ECON. "VITALE GIORDANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7529 II.3 del 01/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:*

**2019 - 2022**



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Corso serale ITES "Vitale Giordano"
- 1.3. Quadro orario corso serale

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Piano Di Miglioramento

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento-P.C.T.O.
- 3.4. Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica
- 3.5. Attività previste al PNSD
- 3.6. Curricolo verticale di Educazione Civica
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti: criteri comuni, Ed. civica, ammissione/non Esami di Stato
- 3.8. Valutazione degli apprendimenti: criteri del comportamento
- 3.9. Valutazione degli apprendimenti:



		criteri di ammissione/non ammissione
	<b>ORGANIZZAZIONE</b>	4.1. Organizzazione 4.2. Formazione del personale

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### RADICI STORICO-CULTURALI DELL' ITES VITALE GIORDANO

L'Istituto Tecnico Economico Statale nasce a Bitonto, nell'anno scolastico 1986- 1987, e consegue l'autonomia nel 1992/93, distaccandosi dall'Istituto "Tommaso Fiore" di Modugno. Gli viene attribuita l'attuale sede in un moderno ed elegante edificio sito in Piazzale Gianni Rodari e viene intitolato a Vitale Giordano, illustre matematico bitontino (1633 -1711). L'edificio si caratterizza per luminosità e funzionalità, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di barriere architettoniche. E' dotato di ben sei laboratori con nuovissime attrezzature e personal computer, di ultima generazione, due palestre, ampie e funzionali. L'area esterna comprende confortevoli parcheggi ed un'ampia zona verde. L'ITES comincia così la sua ascesa e la sua crescita nel territorio desideroso di aggiungere ai licei preesistenti una scuola che possa dare una buona formazione di stampo giuridico ed economico. L'ITES nel tempo si è caratterizzato per la stabilità della dirigenza e del personale docente e per la coerenza dei suoi piani di studio, pur nel progressivo ampliamento degli indirizzi e delle opzioni disponibili. A decorrere dall'anno scolastico 1996/1997 il piano di studi in tutti i corsi è di ordinamento IGEA (indirizzo giuridico economico aziendale) oggi Amministrazione Finanze e Marketing a cui ben presto si aggiunge il corso serale SIRIO (anno scolastico 2001/02). Subito dopo diventa operativo l'indirizzo MERCURIO (2004/05) - oggi Sistemi Informativi Aziendali - che ha coinvolto un numero sempre maggiore di alunni e si è esteso fino a coprire quattro corsi. Dal 2008/2009 è stato avviato l'indirizzo ITER (Turismo), in costante crescita qualitativa e quantitativa. Dal 2019/20 per le nuove classi terze dell'indirizzo Amministrazione Finanze e Marketing è stata avviata l'ulteriore opzione di studio Relazioni Internazionali per il Marketing, che si affiancherà a quelli già esistenti Amministrazione Finanze e Marketing e Sistemi Informativi Aziendali.

Inoltre l'Istituto è **test center** per il conseguimento della patente europea del computer ICDL AICA sull'uso dei software di produttività individuale a livello base per la certificazione ACA

Adobe Certified Associate sui software di comunicazione digitale Photoshop, Dreamweaver e Flash per la certificazione MOS Microsoft Office Specialist sull'uso dei software di produttività individuale a livello avanzato. La finalità principale di queste iniziative è quella di integrare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto con opzioni certificate dall'esterno e riconosciuta dalla UE sulle abilità relative all'uso del computer. La patente europea per l'uso del computer (ICDL), infatti, è una certificazione, riconosciuta a livello europeo dai Ministeri della Pubblica Istruzione e del Lavoro, attestante il possesso dell'insieme delle abilità necessarie per poter utilizzare il PC in modo autonomo, in rete e non, nell'ambiente di lavoro. Ulteriore vanto per il nostro istituto è l'essere ente certificatore Cambridge (B1 e B2) ed ente preparatore con corsi gratuiti per la certificazione D.E.L.E. (A2/B1 e B2). Tutte le certificazioni permettono anche di ottenere crediti validi sia per gli esami di Stato conclusivi sia per gli esami universitari. L'Istituto fa parte, inoltre, del Consorzio "Scuole per l'innovazione" partecipando attivamente alle varie aree: area innovazione e qualità area democrazia e partecipazione area eventi e spettacoli.

### **BISOGNI DEL TERRITORIO**

La prima preoccupazione della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

### **Popolazione scolastica**

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'istituto è eterogenea.

L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è minima, mentre numerosi sono gli studenti provenienti da piccoli comuni vicini e dalle frazioni. Un certo numero di studenti mostra una inadeguata motivazione nei confronti dello studio e una carente fiducia nelle proprie capacità. Le opportunità offerte ai docenti da questa situazione consistono in una sfida continua di affinamento e adeguamento del proprio bagaglio di strumenti professionali: diversificazione delle strategie e delle metodologie didattiche, utilizzo delle TIC, impegno nella progettazione dei bandi PON e POR, Erasmus...

### **Territorio e capitale sociale**

Il territorio in cui è collocata la scuola è un territorio a prevalente vocazione agricola, con la presenza di aziende di media grandezza e di una diffusa presenza di piccole imprese, anche, a carattere artigianale. Numerose sono anche le associazioni culturali, di volontariato e del terzo settore. Essendo una città culturalmente viva, sono presenti un mensile sia cartaceo che web ( Da Bitonto), tre siti online ( primopiano.it, Bitontolive e Bitontoviva ) e una web radio con dirette tv locali. Le opportunità che il territorio offre sono già, in gran parte, utilizzate dalla scuola: l'indirizzo Turistico è sistematicamente coinvolto negli eventi più significativi come Cortili aperti e le giornate del Fai. Per gli indirizzi Amministrazione finanza e marketing e Sistemi informativi aziendali il territorio è punto di riferimento per i progetti di PCTO.

### **Risorse economiche e materiali**

Gli strumenti in uso nella scuola sono di buona qualità, avendo, grazie ai fondi FESR, potuto rinnovare gli strumenti informatici ed è stato possibile dotare tutte le aule di schermi, videoproiettori, smart tv e monitor interattivi. La scuola è stata, di recente, sempre grazie ai fondi FESR, completamente cablata. L' Istituto per l'anno scolastico 2021-2022 ha attrezzato 7 aule 3.0, dotando gli alunni di prima classe di Ipad Apple, per offrire una didattica sempre più innovativa, avendo ottenuto una serie di finanziamenti. L'intento della scuola è stato quello di assicurare, ad un maggior numero di aule tradizionali, le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless. In 17 aule sono stati installati: Smart Tv di 65" e monitor interattivi di 65". Le aule sono dotate di video proiettore, maxi schermo interattivo touch - screen, arredi mobili e componibili e consentiranno l'interazione digitale discenti/docenti anche con l'utilizzo della metodologia BOYOD. L'Istituto è dotato di una serra didattica, che è utilizzata per progetti di inclusione per i ragazzi diversabili. In quest'anno scolastico l'istituto ha partecipato anche al

progetto STEM, piazzandosi ai primi posti. In relazione a tale progetto la scuola sarà dotata, per il prossimo anno scolastico, di un Robot umanoide, di droni, di una stampante 3D e di fotocamere a 360°. Altra novità del nostro Istituto sarà il potenziamento della rete interna cablata e wireless.

## **RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

L'ITES "VITALE GIORDANO" è una struttura moderna, ampia e luminosa, dotata di laboratori tecnologicamente avanzati. Le aule didattiche sono 36, quelle speciali 7 di seguito elencate:

Laboratorio INFORMATICA - Biennio con n. 30 postazioni multimediali.

Laboratorio MULTIMEDIALE con n. 25 postazioni, per l'insegnamento dell'Economia Aziendale.

Laboratorio INFORMATICA – Triennio con n. 30 postazioni multimediali, per l'insegnamento dell'informatica, completamente rinnovato.

Laboratorio LINGUISTICO con n. 30 postazioni multimediali, per l'insegnamento delle lingue, dotato anche di decoder e antenna satellitare.

Laboratorio di SCIENZE con n. 30 postazioni, dotato di attrezzature per sperimentazioni.

Laboratorio di MATEMATICA, nuovissimo e dotato di software aggiornatissimi.

Laboratorio SCENARI EDUCATIVI con isole, computer portatili e leggii.

Ad esse si aggiungono: le due palestre (una coperta e l'altra scoperta), adeguatamente attrezzate. Adiacenti alle palestre due ampi spogliatoi muniti di contenitori per riporre in tutta sicurezza gli effetti personali; un auditorium intitolato a Tina Clemente, alunna esemplare, scomparsa prematuramente. Ha capienza di 400 persone, dotato di video proiettore di ultima generazione e di grande palco su cui realizzare e rappresentare i lavori prodotti dalla compagnia Teatrale della scuola. In esso si tengono conferenze e video – conferenze aperte al territorio; un'aula magna o aula polifunzionale intitolata al Preside Prof. Pasquale Procacci: è stata riattata di recente con postazioni multimediali collegate ad internet, videoproiettore e maxi schermo per consentire attività di studio, di ricerca e incontro per lo svolgimento dei vari progetti della scuola; inoltre, abbiamo realizzato un'aula 3.0 dedicata al Prof. Nicola Scaraggi. una biblioteca che dispone di un patrimonio librario di circa 2.000 volumi, cui si

aggiungono diverse riviste. Oltre ad alcuni testi relativi alle materie di indirizzo economico-giuridico, è dotata di testi di letteratura di autori italiani e stranieri, dizionari di recente pubblicazione ed una videoteca con varie raccolte di commedie classiche e collezioni di grandi autori. Per agevolare l'utilizzo del materiale in essa contenuto, viene garantita la presenza di un bibliotecario a disposizione degli utenti per tutta la durata dell'attività didattica. Computer portatili e tablet a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone, abbattendo distanze e soddisfacendo i diversi bisogni degli studenti. aule dotate di video - proiettori per potenziare l'esposizione dei docenti e rendere più motivanti le lezioni. L' Istituto per l'anno scolastico 2021-2022 ha attrezzato 7 aule 3.0, dotando gli alunni di prima classe di Ipad Apple, per offrire una didattica sempre più innovativa, avendo ottenuto una serie di finanziamenti. L'intento della scuola è stato quello di assicurare, ad un maggior numero di aule tradizionali, le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless. In 17 aule sono stati installati: Smart Tv di 65" e monitor interattivi di 65". Le aule sono dotate di video proiettore, maxi schermo interattivo touch - screen, arredi mobili e componibili e consentiranno l'interazione digitale discenti/docenti anche con l'utilizzo della metodologia BOYOD. L'Istituto è dotato di una serra didattica, che è utilizzata per progetti di inclusione per i ragazzi diversabili. In quest'anno scolastico l'istituto ha partecipato anche al progetto STEM, piazzandosi ai primi posti. In relazione a tale progetto la scuola sarà dotata, per il prossimo anno scolastico, di un Robot umanoide, di droni, di una stampante 3D e di fotocamere a 360°. Altra novità del nostro Istituto sarà il potenziamento della rete interna cablata e wireless.

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Il dirigente scolastico prof. Francesco Lovascio, sta incentivando l'opera di innovazione ed adeguamento della scuola alla realtà ed alle necessità del territorio. La sua gestione della leadership è volta a motivare e valorizzare le capacità e le competenze del personale e degli studenti. Il corpo docente consta di insegnanti prevalentemente stabili nell'Istituto. Tra essi il collegio dei docenti individua annualmente le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa che assieme ai due docenti Collaboratori del Dirigente, al docente responsabile del Corso Serale, ai Coordinatori di Dipartimento e, considerata la situazione pandemica attuale, alla Referente Covid-19, nominati dal D.S., costituiscono lo Staff di presidenza. L'attività didattica della scuola si modula sulle indicazioni dei Dipartimenti delle diverse Discipline

insegnate all'interno dell'Istituto. Nelle riunioni dipartimentali si determinano gli obiettivi specifici della singola disciplina del quinquennio di studi, le programmazioni per competenze e per UDA, i criteri e gli strumenti di valutazione, gli interventi di recupero, di sostegno e di approfondimento, si concordano indicazioni per le adozioni dei libri di testo, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente. I Dipartimenti, inoltre, promuovono progetti, interventi di esperti o aderiscono a proposte culturali - educative di ambito cittadino, anche in raccordo con le varie Associazioni culturali bitontine, al fine di integrare l'offerta didattica dell'istituto e di conseguire, con maggior proficuità e completezza, la costruzione di "saperi condivisi". L'ITES inoltre, considera con attenzione ogni iniziativa o attività integrativa dei programmi proposta nel corso dell'anno da docenti, studenti, genitori ed eventuali Enti esterni, purché significativa e in linea con gli obiettivi educativi, culturali e didattici individuati.

## CORSO SERALE ITES "VITALE GIORDANO"

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che i percorsi di istruzione rispondano anche ai bisogni di coloro che intendono rientrare nel sistema formativo dopo diversi anni di abbandono, proponendo modelli e metodologie diverse da quelli previsti per l'utenza diurna. La stessa Unione Europea ha emanato direttive che tendono a focalizzare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente. In risposta a queste nuove esigenze l'Istituto ha attivato, fin dall'anno scolastico 2001/02, un corso di studi, svolto in orario serale, che potesse offrire occasioni di promozione socioculturale per gli adulti che desiderano rientrare in formazione o che ambiscono ad una formazione specifica più mirata o aggiornata. Le finalità del corso sono quelle di dotare il territorio di un'agenzia formativa che possa costituire una occasione per la realizzazione del lifelong learning, cioè di una formazione permanente sviluppata nell'arco di tutta la vita e definire processi di apprendimento personalizzati finalizzati al conseguimento di un titolo avente valore legale sul territorio. Il corso si sviluppa in orari pomeridiano/serali ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno all'apprendimento.

In allegato il curriculum verticale di educazione civica.

### DESTINATARI

Giovani e adulti (l'età minima è di 16 anni):

- privi di professionalità adeguata alle richieste del mondo del lavoro;
- già inseriti in un contesto lavorativo, che vogliono acquisire competenze professionali che consentano loro di accedere a mansioni superiori;
- che vogliono riqualificarsi professionalmente;
- che intendono arricchire il proprio bagaglio culturale per meglio comprendere la realtà.

### CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DEL PERCORSO

- Fornisce una preparazione prevalentemente giuridico-economico aziendale, arricchita dalla conoscenza delle lingue straniere inglese e spagnolo;
- Orario delle lezioni articolato su cinque giorni : dalle 16:00 alle 20:00 dal lunedì al venerdì (2 o 3 giorni a settimana, a seconda della classe frequentata, le lezioni termineranno alle 21);
- flessibilità dell'orario in considerazione degli impegni di lavoro;
- Riconoscimento delle esperienze formative già acquisite in qualsiasi istituto di istruzione secondaria;
- Metodologie didattiche specifiche per adulti;
- Valorizzazione e riconoscimento dei crediti formativi e professionali sulla base delle esperienze culturali e professionali degli studenti;
- Riconoscimento dell'attività lavorativa ai fini del PCTO;
- Organizzazione delle attività didattiche sulla base di U.D.A.;
- Fruizione a distanza del venti per cento del percorso formativo attraverso apposita piattaforma.
- Possibilità di incrementare tale quota, a fronte di documentata necessità, in caso la fruizione

a distanza preveda lo svolgimento di attività didattiche sincrone;

· Possibilità di conseguire con particolari agevolazioni, riservate ai candidati interni all'Istituto, la certificazione ICDL ( l'Istituto è accreditato presso l'AICA (come test center).

PROSPETTIVE : Il corso serale attivato presso il nostro Istituto offre l'opportunità di conseguire il diploma di Istituto Tecnico - Settore economico - Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing. Il titolo rilasciato è immediatamente spendibile nel mondo del lavoro e in pubblici concorsi, e permette l'accesso ad ogni tipo di facoltà universitaria e a corsi di specializzazione post-diploma, permette inoltre di intraprendere qualsiasi attività che richieda una preparazione specifica in campo giuridico-economico-aziendale.

ALLEGATO: EDUCAZIONE CIVICA CORSO SERALE. pdf

**ALLEGATI:**

triennio ed civica SERALE.pdf

## QUADRO ORARIO CORSO SERALE

DISCIPLINE E QUADRO ORARIO SERALE AFM



<b>Discipline e quadro orario SERALE AFM</b>			
<b>DISCIPLINE</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3
Storia	2	2	2
1^ Lingua Straniera (Inglese)	2	2	2
2^ Lingua Straniera (Spagnolo)	2	2	2
Informatica	2	1	///
Matematica	3	3	3
Economia Aziendale	5	5	6
Diritto	2	2	2
Economia Politica	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>22</b>

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### VISION DELLA SCUOLA

L'ITES "V. Giordano" mira a diventare leader fra gli istituti tecnici economici del territorio regionale nella preparazione di professionisti ad elevato livello di competenze operanti nel mondo dell'impresa pubblica e privata, delle professioni giuridiche ed economiche, nei vari settori della pubblica amministrazione, che siano, nel contempo, cittadini informati e consapevoli, pronti a partecipare alla vita pubblica, capaci di prendere decisioni immediate e di assumersi responsabilità politiche.

L'ITES "V. Giordano" intende diventare, inoltre, leader fra gli istituti tecnici economici del territorio regionale nell'innovazione didattica, sia nelle metodologie di insegnamento sia nelle dotazioni tecnologiche.

L'ITES "V. Giordano" intende preparare i propri alunni a essere competitivi nel mercato del lavoro globale, in un mondo in cui al lavoratore qualificato si chiederà, oltre ad una solida preparazione professionale, flessibilità, disponibilità a muoversi in un contesto internazionale, capacità di aggiornare continuamente le proprie competenze,

In particolare, nei prossimi dieci anni l'ITES "V. Giordano" si prefigge l'obiettivo di consentire ai propri diplomati l'accesso a posizioni lavorative qualificate e, in percentuale significativa, a ruoli decisionali.

I valori fondamentali sui quali L'ITES intende basare la sua crescita sono i seguenti:

- 1) Cura del proprio lavoro e dell'ambiente in cui si svolge
- 2) Rispetto reciproco
- 3) Osservanza delle regole comuni

- 4) Impegno nel miglioramento continuo
- 5) Condivisione delle scelte
- 6) Cooperazione e lavoro di squadra
- 7) Riconoscimento dei meriti e assunzione delle responsabilità
- 8) Orientamento ai risultati
- 9) Aspirazione all'eccellenza

### **MISSION DELLA SCUOLA**

Partendo dalla vision sopra delineata, è possibile definire la missione dell'Istituto nel medio termine.

L'ITES "V. Giordano" raccoglie un'utenza diversificata per preparazione di base e estrazione socio - economica - culturale: pertanto persegue la duplice finalità di preparare i propri alunni ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro con mansioni qualificate, specificamente nel settore secondario e terziario, e di fornire agli studenti più dotati e motivati solide basi per proseguire gli studi a livello universitario. La missione dell'istituto, nello specifico, è formare i futuri quadri del sistema produttivo e della pubblica amministrazione del nostro territorio, che possano consolidare e rilanciarne lo sviluppo nel più ampio contesto nazionale e globale.

In questo senso operano le caratteristiche che dalla sua nascita contraddistinguono l'ITES "V. Giordano":

- 1) radicamento nel territorio, tradotto nei numerosi accordi di collaborazione con Enti, Agenzie e Associazioni;
- 2) collegamento con il mondo del lavoro, concretizzato nell'ampio numero di aziende accoglienti i nostri alunni in percorsi di alternanza scuola lavoro;
- 3) disponibilità all'innovazione didattica e tecnologica, dimostrata dall'adesione dell'Istituto alle sperimentazioni metodologiche della rete delle "Avanguardie educative" e dal crescente numero di ambienti didattici innovativi presenti nella scuola.

L'ITES "V. Giordano" si distingue fra gli Istituti tecnici economici per la sua vocazione a coniugare l'acquisizione di solide conoscenze e abilità disciplinari con lo sviluppo di competenze avanzate linguistiche, matematiche, tecnologiche e storico- sociali.

Per realizzare la sua missione, l'ITES "V. Giordano" si propone di conseguire nel prossimo triennio i seguenti obiettivi generali:

- 1) Incrementare il numero e la qualità degli ambienti didattici innovativi dell'istituto (aule 3.0, laboratori con tecnologia didattica avanzata, etc.) che consentano una didattica attiva e partecipativa.
- 2) Consolidare e ampliare l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo collaborativo e cooperativo (Debate, Didattica per scenari, Flipped Classroom, Cooperative learning, Problem Based Learning) che mettano gli alunni al centro del processo di apprendimento e ne favoriscano la motivazione e la partecipazione attiva.
- 3) Favorire la formazione continua dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica innovativa con iniziative di aggiornamento e di ricerca - azione, incrementando la collaborazione con Avanguardie educative, con l'Indire e con le Università.
- 4) Monitorare sistematicamente, consolidare e potenziare le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali degli alunni, in particolare nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese e nelle discipline caratterizzanti i vari indirizzi.
- 5) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni, in particolare le competenze personali e sociali, di cittadinanza e imprenditoriali (capacità di lavorare in team, creatività, spirito di iniziativa etc.).
- 6) Migliorare le performances degli alunni in termini di risultati nelle prove Invalsi e negli Esami di Stato.
- 7) Consolidare e qualificare i processi di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, valorizzando le differenze individuali e compensando le situazioni di svantaggio per mezzo di ambienti di apprendimento e metodologie didattiche inclusive.

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

## RISULTATI SCOLASTICI

### **Priorità 1 – Riduzione dei debiti scolastici.**

**Traguardo 1** – Riduzione del numero dei debiti scolastici comminati negli scrutini finali in rapporto agli studenti scrutinati , in particolare nelle discipline percentualmente più presenti (n°116 debiti comminati nel corso diurno nell'a. s. 2020 – 21 – rapporto debiti / alunni scrutinati pari a 0, 20).

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

**Priorità 2 – Allineamento del risultato medio di istituto in Matematica nelle prove Invalsi alla media delle scuole con indice ESCS simile.**

**Traguardo 2** – Riduzione del gap rispetto al risultato medio delle scuole con indice ESCS simile (nell'anno scolastico 2020/2021, per le classi V, gap pari a -5,6%).

### Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi

#### - **Area di processo 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Realizzare attività di recupero e consolidamento sistematiche e continue, con modalità innovative (didattica per piccoli gruppi, per gruppi di livello, presenza di docenti etc.).
2. Verificare il livello di possesso dei prerequisiti per le classi prime e terze mediante prove standardizzate.
3. Monitorare periodicamente gli esiti di apprendimento mediante prove standardizzate nelle classi del primo e secondo biennio.
4. Realizzare U. di A. interdisciplinari per classi parallele

### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

## ASPETTI GENERALI

L'ITES "V. Giordano" vuole produrre studenti competitivi nel mercato del lavoro globale, in possesso di una solida preparazione professionale, flessibili, disponibili a muoversi in un contesto internazionale, capaci di aggiornare continuamente le proprie competenze, in grado di inserirsi proficuamente nel mondo lavorativo dopo il diploma o un ulteriore periodo di formazione terziaria; dotati di un corredo di conoscenze, abilità e atteggiamenti che li rendano cittadini informati e consapevoli, pronti a partecipare alla vita pubblica, capaci di prendere decisioni meditate e di assumersi responsabilità politiche. Pertanto, per realizzare tale missione, anche in relazione ai punti di forza e alle criticità individuate nel RAV, nel prossimo triennio l'ITES "V. Giordano" perseguirà i seguenti obiettivi generali, collegati agli obiettivi formativi prioritari ex c. 7 art. 1 L.107/2015 come indicati nella lista successiva:

- 1) Incrementare il numero e la qualità degli ambienti didattici innovativi dell'istituto.
- 2) Consolidare e ampliare l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo collaborativo e cooperativo che mettano gli alunni al centro del processo di apprendimento.
- 3) Favorire la formazione continua dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica innovativa.
- 4) Monitorare sistematicamente, consolidare e potenziare le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali degli alunni, in particolare nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese e nelle discipline caratterizzanti i vari indirizzi.
- 5) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.
- 6) Migliorare le performances degli alunni in termini di risultati nelle prove Invalsi e negli Esami di Stato.
- 7) Consolidare e qualificare i processi di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

## OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; valorizzazione e potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- 9) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- 10) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- 11) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### 1. INNOVAZIONI DIDATTICHE

L'ITES "V. Giordano" si caratterizza per l'attenzione verso la sperimentazione di strategie didattiche innovative: alcune sperimentazioni sono state formalmente deliberate dal Collegio dei docenti e vengono sistematicamente sperimentate dai Consigli di Classe.

#### a) La classe capovolta

In ambito educativo, con classe capovolta o insegnamento capovolto ci si riferisce a un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe, con un rapporto docente-allievo piuttosto rigido e gerarchico. Il termine italiano è la traduzione di ciò che a livello internazionale è conosciuto come Flipped Classroom. L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale alle esigenze della società nella information era radicalmente mutata in pochi anni. La rapida mutazione indotta dalla diffusione del web ha prodotto un distacco sempre più marcato di gran parte del mondo scolastico dalle esigenze della società, dalle richieste del mondo delle imprese e dalle abilità e desideri degli studenti e delle loro famiglie. Alcuni docenti dell'ITE "Vitale Giordano", pertanto, saranno iscritti alla piattaforma "Flipnet", per condividere con i docenti di tutta Italia i materiali didattici prodotti e le esperienze avviate.

#### b) Le avanguardie educative: didattica per scenari

La «didattica per scenari» è un approccio che si prefigge l'obiettivo di introdurre nella pratica quotidiana attività didattiche centrate sullo studente che si avvalgono delle potenzialità offerte dalle ICT. Le classi coinvolte nella sperimentazione metodologica della Didattica per scenari, una delle dodici idee di innovazione didattica promosse del movimento delle Avanguardie educative, a cui il nostro istituto ha aderito. I docenti coinvolti nella sperimentazione continueranno a seguire attività formative, in presenza ed on line, come supporto alla progettazione delle Learning Story e alla loro realizzazione. Il punto di partenza per la scrittura di una learning story è il concetto di scenario. Lo scenario è il segmento di curriculum che uno o più docenti in forma trasversale intendono affrontare, progettando attività didattiche centrate sullo studente, ovvero, attività didattiche in cui ciascuno studente diventa protagonista nella costruzione del proprio sapere. Le attività che si intendono realizzare, vengono narrate/declinate in un piano di lavoro (Learning story), che contiene gli

ingredienti per il capovolgimento del tradizionale paradigma didattico "frontale": le/gli alunne/i sono chiamati a realizzare prodotti dell'apprendimento (eventi pubblici, blog, video booktrailer, app), attraverso ricerche, analisi, selezione di vari materiali, visite guidate, interviste, esperimenti, soluzione di situazioni problematiche; in modo da diventare i protagonisti attivi delle attività didattiche e non solo ricettori passivi di nozioni. Tale impostazione metodologico-didattica, inoltre, consente lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave europee, quali imparare ad imparare, competenza fondamentale per l'autonomia sociale e culturale e la competenza digitale, fondamentale nella moderna società dell'informazione. Le attività, inoltre, vengono svolte dividendo la classe in gruppi e ciò consente lo sviluppo di altre competenze fondamentali, come le competenze sociali e civiche, nel gruppo bisogna saper ascoltare, collaborare, negoziare, ridimensionare il protagonismo individuale, lavorare collettivamente per la creazione di un prodotto dell'apprendimento e lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, creare qualcosa di nuovo, originale, discusso nel team. In tal modo le/gli studenti sono stimolati a vivere esperienze didattiche coinvolgenti che simulano contesti di realtà, propri del nuovo mondo del lavoro.

### c) Le avanguardie educative: Il Debate

Il "debate" è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali ("life skill"), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Ormai disciplina curriculare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto in cui le due squadre sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento ("topic"), ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il Debate consente agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, sviluppare competenze comunicative, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Gli alunni vengono inoltre progressivamente condotti all'acquisizione e al miglioramento delle capacità espressive in lingua italiana, in lingua inglese, francese e spagnola e assimilano importanti regole di comportamento. I topic scelti sono argomenti tratti dalle programmazioni delle discipline coinvolte, questioni dibattute di rilevanza sociale, economica, giuridica, politica o quesiti di ordine universale (giusto/ingiusto).

## 2. La didattica per competenze

I docenti progettano e mettono in opera apposite UDA interdisciplinari, concordate nei consigli di classe, su indicazione della Commissione coordinamento UDA, corredate da

specifiche prove esperte di realtà mirate all'accertamento delle competenze sviluppate dagli studenti.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

IN ALLEGATO: PIANO DI MIGLIORAMENTO

**ALLEGATI:**

FIRMATO\_PDM ITES Giordano 2022 -2025 .pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

## **TURISMO**

### **Competenze specifiche di indirizzo**

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

## **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -TRIENNIO**

### **Competenze specifiche di indirizzo**

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

## **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

### **Competenze specifiche di indirizzo:**

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

## **SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI**

### **Competenze specifiche di indirizzo**

Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

#### **INSEGNAMENTO RICHIESTO PER L' A.S. 2022/2023**

#### **INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA**

#### **DEFINIZIONE**

Tenendo conto che:

- un ampliamento dell'offerta formativa con l'istituzione di nuovi indirizzi risponderebbe

a nuovi segmenti di utenza,

- i nuovi indirizzi non si sovrapporrebbero a indirizzi presenti in istituti operanti in zone limitrofe, e poiché rilevando le seguenti condizioni:
- l'istituto dispone di strutture per i nuovi indirizzi, senza aggravio di spesa per l'Ente proprietario;
- con i nuovi indirizzi la scuola resterebbe nei limiti del dimensionamento ottimale, non superando gli 800 alunni;
- gli indirizzi richiesti non sono presenti nel territorio distrettuale,

questa istituzione scolastica ha richiesto a partire dall'anno 2022\23 l'autorizzazione del nuovo indirizzo di studio:

**Istituzione dell'indirizzo C 2 - "Trasporti e Logistica" (biennio)- Articolazione "Logistica" (triennio), in conformità con il D.P.R. n. 88 del 15/03/10, di cui di seguito si riporta un estratto dell'Allegato C - Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore tecnologico:**

C2 – indirizzo "Trasporti e Logistica"

Profilo

Il Diplomato in "Trasporti e Logistica"

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E' in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;

- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Costruzione del mezzo", "Conduzione del mezzo" e "Logistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

(omissis)

L'articolazione "Logistica" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto: aereo, marittimo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

- 1 – Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- 2 – Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- 3 – Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- 4 – Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- 5 – Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- 6 – Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- 7 – Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.

8 - Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Nell'allegato si riporta il quadro orario delle attività e insegnamenti dell'indirizzo/articolazione.

### **ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITA'**

Il nostro Istituto è impegnato a diffondere una cultura non sessista attraverso progetti specifici (Fiabe rovesciate, Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, Stand Up sulle molestie sessuali) sulla consapevolezza e il rispetto di genere. Nell'ambiente scolastico si incoraggia l'utilizzo del linguaggio di genere fondamentale per lo sviluppo armonico dell'identità femminile. Inoltre la Scuola ha avviato un Progetto sulle Steam finalizzato al potenziamento delle competenze scientifiche-tecnologiche delle studentesse al fine di colmare il gap esistente tra i due generi nell'ambito delle scelte universitarie.

### **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

#### PROGETTI EUROPEI: ERASMUS . PROGETTI DI ISTITUTO. PROGETTI PON.

I Progetti europei e le attività progettuali sono finalizzate al miglioramento del servizio di istruzione, volto alla riduzione del fallimento formativo precoce e alla dispersione fragilità, tra cui anche persone con disabilità promuovendo esperienze innovative. I progetti Erasmus + mirano al consolidamento e alla valorizzazione delle competenze linguistiche, informatiche e relazionali. La partecipazione a questi progetti riguarda ogni anno scolastico non solo gli studenti che partono per le mobilità all'estero ma anche due classi del biennio con il coinvolgimento in attività laboratoriali. Dal 2014 sono stati più di 100 gli studenti partiti nelle mobilità e più di 20 i docenti coinvolti in questa grande opportunità di crescita professionale, culturale e umana.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere gli studenti nell'acquisizione di risultati dell'apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) in modo da migliorare il loro sviluppo personale, il loro coinvolgimento come cittadini consapevoli e attivi nella società . Rafforzare le competenze nelle lingue straniere dei partecipanti. Assicurare un migliore riconoscimento delle competenze acquisite durante

periodi di apprendimento all'estero. Promuovere la maturazione complessiva degli studenti ed ampliare il loro bagaglio culturale. Aiutare lo studente ad elaborare e verificare continuamente il proprio progetto di vita. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; Individuare e analizzare le problematiche del processo di internazionalizzazione delle imprese.

PROGETTI EUROPEI ERASMUS: Refugees and migrants, Let me show you around; Prehistory in Europe, Creative fashion, ERASMUS VET (esperienza di alternanza-scuola lavoro all'estero della durata di circa un mese circa), Our new learning innovative Network for Education, BE GREEN.

#### PROGETTI DI ISTITUTO

Progetto Sevilla e Madrid; Laboratorio in Musica; Girovagando; Ortolando; Progetto racconto Orienteering, lo sport per tutti: il territorio come palestra a cielo aperto; Scuola sport e disabilità; Sustainability@School & @Home; Cortili Aperti; Progetto Stand up con tema sulla violenza e le molestie di genere; Cultura della legalità, STEM: alla ricerca dei luoghi ineSTEAMabili, Progetto Ginevra, Progetto Natale, Progetto Futuro D'Autore.

#### PROGETTI PON

I progetti PON (Programma Operativo Nazionale) intendono potenziare i livelli di apprendimento degli allievi, con riferimento sia alle aree disciplinari di base (comunicazione in lingua italiana e nelle lingue straniere, competenze scientifiche e matematiche, competenze digitali) che alle competenze trasversali ("imparare ad imparare", competenze sociali e civiche, educazione all'ambiente, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale). L'obiettivo è quello di garantire a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che, compensando svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, favorisca l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita individuale, alla partecipazione attiva alla vita sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il nostro Istituto per il triennio 2022-2025, continuerà ad aderire ai Progetti PON al fine di ampliare l'offerta formativa.

**ALLEGATI:**

Trasporti-e-Logistica.pdf

**CURRICOLO DI ISTITUTO**

Il curricolo d'Istituto è l'espressione più forte dell'autonomia progettuale, didattica ed organizzativa dell'Istituzione scolastica per soddisfare al meglio, come servizio pubblico, le esigenze formative degli utenti e del territorio, attraverso la contestualizzazione degli obiettivi di apprendimento individuati dalle Linee Guida per gli istituti tecnici e la loro operativizzazione didattica. In tal senso, il curricolo d'istituto si correla e si integra col PTOF. La nuova idea di curricolo nasce dall'esigenza di distinguere nettamente gli obiettivi dalle competenze, onde consentire la realizzazione di una scuola che permetta all'allievo il "saper fare", oltre che il "sapere". Negli ultimi anni, la scuola secondaria di secondo grado, ha compiuto una svolta essendosi determinato il passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze. Con il lavoro collegiale di riflessione, studio, ricerca e progettazione, l'Istituto motiva le connotazioni di "autonomia" della scuola, tra le quali: • la ricerca dell'efficacia e della qualità dei processi formativi misurata dal successo scolastico degli alunni; • la promozione dell'unitarietà didattica e formativa finalizzata agli esiti da conseguire, ai criteri di verifica e valutazione, alle scelte metodologiche di fondo; • il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità culturali e professionali presenti nella scuola; • la garanzia, il consolidamento e lo sviluppo della libertà d'insegnamento, individuale e collegiale; • la visione collegiale e condivisa della conoscenza e della cultura da promuovere a scuola; • il perseguimento dell'innovazione didattica funzionale e coerente con la progettazione per competenze, centrata su procedure di tipo costruttivistico, cooperativo, laboratoriale; • la creazione e l'organizzazione di luoghi deputati all'innovazione didattica. Il nostro curricolo di istituto è stato costruito intorno alle competenze chiave di cittadinanza, prevedendo per ciascuna disciplina sia le competenze specifiche da sviluppare che quelle trasversali. In relazione a quest'ultimo aspetto, sul curricolo sono evidenziate le discipline

affendenti, in modo da poter costruire UDA finalizzate al potenziamento delle competenze sia disciplinari sia trasversali. Nell'anno scolastico, i Dipartimenti disciplinari hanno continuato il lavoro di definizione del Curricolo verticale d'Istituto. Il Curricolo tiene conto da un lato delle Linee guida per gli Istituti tecnici, dall'altro della necessità di personalizzare i percorsi, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà del nostro Istituto. Nell'orizzonte della didattica per competenze, che esige una ridefinizione delle pratiche didattiche, ogni Dipartimento ha concordato: contenuti, abilità e competenze di riferimento, declinandoli anno per anno, al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele; obiettivi minimi su cui calibrare il livello soglia per la sufficienza e per valutare i percorsi formativi individualizzati; rubriche valutative delle competenze. La documentazione è stata prodotta secondo modelli comuni, ma talvolta è stata adattata alle specificità della classe. La riflessione comune e la programmazione per UdA hanno potenziato il confronto tra docenti diversi per età ed esperienze formative e professionali, all'interno sia dei Dipartimenti sia della Commissione NIV sia del Collegio dei docenti. Il lavoro è stato condiviso con il Dipartimento di sostegno, al fine di favorire l'elaborazione di efficaci e sostenibili percorsi individualizzati per gli studenti BES. Il Curricolo ha messo al centro i bisogni cognitivi, formativi ed emotivi dei nostri studenti ed è proprio per migliorare i processi di insegnamento-apprendimento che i docenti dei Dipartimenti, impegnati nel rinnovamento metodologico-didattico, si sono assunti la responsabilità ineludibile delle scelte. Il nostro Istituto ha adottato l'idea di Didattica per Scenari del Movimento Avanguardie Educative che prevede la realizzazione di un learning object a cui partecipano diverse discipline curriculari. Attraverso tali metodologie si potenziano le competenze trasversali. La scuola, come offerta per lo sviluppo delle competenze trasversali, prevede di sviluppare e potenziare le conoscenze linguistiche e tecnologiche atte a migliorare un più facile accesso al mondo del lavoro in un contesto più ampio e dettagliato. Il 22/05/2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 2006. Le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti.

***Il nuovo quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:***

1) competenza alfabetica funzionale;

- 2) competenza multilinguistica;
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) competenza digitale;
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) competenza in materia di cittadinanza;
- 7) competenza imprenditoriale;
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

La raccomandazione precisa che le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave comprese quelle di cittadinanza e lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Le competenze vengono valutate con rubriche valutative e di autovalutazione dei processi.

## PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO- P.C.T.O.

La legge di bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento”, d’ora in poi denominati P.C.T.O., e, a decorrere dall’anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione

dell'ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell'arco del triennio finale dei percorsi. I soggetti destinatari sono tutti coloro che vivono nel mondo della scuola o hanno modo di interagire e/o collaborare con lo stesso, siano essi gli studenti coinvolti nei percorsi o i loro genitori, il personale scolastico o le strutture che ospitano gli studenti nei percorsi o, infine, chiunque sia interessato ai processi di apprendimento e alle nuove sfide nel campo della formazione. Nell'alternanza scuola-lavoro era centrale il concetto di apprendimento (quindi interno al percorso formativo); nei P.C.T.O. è centrale il concetto di "competenza", termine che proietta la mission in una dimensione operativa del fare e dell'essere, dove la finalità dell'orientamento non è quella del successo formativo della persona, cui la scuola deve misurarsi, ma quella dell'orientamento come fattore di affermazione individuale in un'ottica produttiva, calata nella moderna competitività dei sistemi economici. L'evoluzione degli orientamenti europei in un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. L'attività didattica nella nostra istituzione scolastica, quindi, deve mirare a promuovere un processo culturale in cui le competenze trasversali, siano le componenti essenziali per affrontare la complessità del reale ed attivino nei giovani una maggiore sensibilità nel guardare il contesto in cui vivono e operano. Non meno importanti sono le competenze di imprenditorialità, che abilitano la trasformazione delle idee in azioni e sono determinanti nelle scelte personali e lavorative. Al riguardo, il MIUR ha promosso il syllabo per l'educazione all'imprenditorialità come strumento per l'implementazione del curriculum scolastico, che esalta l'importanza dell'educazione imprenditoriale e dell'alfabetizzazione finanziaria, intese come strumento di crescita della consapevolezza del cittadino nelle scelte di vita e di lavoro. I P.C.T.O. , secondo la nuova normativa, saranno attuati per una durata complessiva:

- Non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e ultimo anno di studi degli istituti tecnici.

Occorre, innanzitutto, favorire un percorso formativo nelle istituzioni scolastiche sulla specificità dei P.C.T.O. per esercitare, attraverso l'appropriazione di finalità didattiche, una attinente progettazione dei percorsi. Per questa ragione diventa primario il ruolo del collegio dei docenti (e le sue articolazioni come i dipartimenti) che dovrà anche programmare il piano delle attività dei consigli di classe, tenuto conto del maggiore fabbisogno di coordinamento e progettazione. Ne deriva che i P.C.T.O. si propongono come metodologia didattica per: Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi. Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Per realizzare tale iniziativa in tutte le terze classi dell'istituto sarà individuato, quale primo step, un docente tutor interno ed un tutor formativo esterno; contestualmente saranno formalizzati, per ogni classe terza, i progetti da attivare nel corrente anno scolastico e che avranno durata biennale (3°e 4° anno). Le classi quinte, invece, saranno oggetto di iniziative di orientamento universitario, para universitario di alta formazione (its) e imprenditoriale per contribuire alle consapevoli scelte post diploma.

Il tutor interno :

- elabora il percorso formativo personalizzato
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza
- effettua monitoraggio delle attività e affronta le eventuali criticità
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza e si relaziona con gli organi collegiali e con il D.S.
- si relaziona con gli organi collegiali e con il Dirigente scolastico.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato e Pubblico.

#### DURATA PROGETTO

Triennale

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Valutazione e certificazione delle competenze nei PCTO

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti per cui è opportuno identificare le procedure di verifica ed i criteri di valutazione. Le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze risultano così declinate:

- descrizione delle competenze attese
- accertamento delle competenze in ingresso
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie
- accertamento delle competenze in uscita.

Il percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio del corso di studi. I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale che diviene elemento di valorizzazione delle esperienze formative.

E' prevista anche per gli studenti inseriti in attività di stage\tirocinio in azienda la formazione specifica in materia di tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

La situazione pandemica in corso ha limitato la formazione esperienziale degli alunni che non possono mettere in pratica quanto appreso nel corso degli anni con stage. Tuttavia l'Istituto ha trovato nuove strategie per portare a termine i percorsi di P.C.T.O. già avviati e per quelli da attivarsi, per permettere agli studenti di completare la loro formazione. Di notevole ausilio sono stati gli innumerevoli percorsi predisposti dalle Università e da vari centri di Formazione post diploma che, oltre a fornire informazioni su corsi e settori universitari, hanno certificato la partecipazione attiva dei discenti con attestati.

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel triennio 2022-2025 l'ITES prosegue nella sua filosofia di una scuola inclusiva e attenta alle esigenze di tutti gli alunni, specialmente, dei discenti diversabili. Le attività poste in essere dalla scuola per favorire l'inclusione sono sia di carattere didattico sia di carattere empatico. La presenza di laboratori di vario genere all'interno della scuola favorisce lo svolgimento di attività didattiche innovative che meglio si adattano alla particolarità dei casi specifici. I laboratori grafico ludici permettono ai ragazzi con gravi forme di disabilità di sentirsi parte integrante della scuola. I laboratori informatici con software ad hoc permettono agli allievi con difficoltà di assimilare gli elementi base delle diverse discipline. Inoltre sono attuate metodologie attive centrate sullo studente quali il cooperative learning e il peer to peer. Per sviluppare il senso di appartenenza al gruppo scuola si pongono in essere attività teatrali, progetti presso masserie didattiche, la piscina comunale, realizzazione dell'orto sociale, sportivi e di orienteering o presso realtà aziendali. Gli stage presso società o Enti Locali (Comune di Palo del Colle), permettono ai ragazzi di conoscere direttamente il mondo del lavoro. Il monitoraggio delle attività è compiuto con regolarità attraverso le verifiche in itinere e sommative, che possono essere strutturate o semistrutturate a seconda degli obiettivi del PEI. La nostra scuola, inoltre, è scuola polo per la formazione di coordinatori di sostegno e per l'inclusione.

I PEI elaborati e condivisi vengono monitorati con la presenza dell'Unità multidisciplinare, che non sempre è tempestiva e pronta negli interventi, per via dell'enorme mole di lavoro che deve evadere per tutti gli ordini e gradi scolastici. Pertanto, i monitoraggi non sempre sono effettuati con regolarità. I PDP, invece, redatti all'inizio di ogni anno scolastico, secondo la vigente normativa, dopo attenta osservazione, sono condivisi e sottoscritti dai genitori degli alunni BES e dai rispettivi Consigli di Classe. Ove necessita essi sono riformulati sulla base della individualizzazione didattica. Al termine delle lezioni viene effettuato il consuntivo delle competenze didattico-sociale-relazionale per ciascun alunno con Bes. Le metodologie utilizzate sono centrate sullo studente e sono fondate sul cooperative learning e sul tutoring tra pari. Per ciò che riguarda il corpo docente la scuola si è attivata con la distribuzione di testi di riferimento per l'autoaggiornamento docente, ma la conoscenza della complessità del problema non è ancora patrimonio diffuso tra i docenti. Tuttavia, il numero di studenti che presentano tale problematica non è elevata e, spesso, gli stessi genitori e studenti non accettano che venga loro proposto l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per

affrontare le difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

## **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

La valutazione delle attività previste e programmate per l'inclusione e l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali sarà effettuata tramite griglie di rilevazione delle competenze, degli apprendimenti, delle relazioni con i pari e gli adulti, e saranno stabilite in relazione al bisogno educativo rilevato, personalizzando/individualizzando le strategie di valutazione e, quindi, tramite feed-back dell'intervento posto in essere.

Il Consiglio di classe, guidato dal docente specializzato, dovrà in relazione ai percorsi personalizzati: concordare, per le attività che lo studente svolge in modo personalizzato, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e di competenze; individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili e/o equipollenti a quelle del percorso della classe; stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva. Pertanto ogni Consiglio di classe avrà il compito di: - osservare la classe nelle sue dinamiche di funzionamento; - documentare le caratteristiche del gruppo classe; - definire una

programmazione didattico-pedagogica che tenga conto di tutte/i le/gli studentesse/i e delle risorse umane, materiali e metodologiche che è possibile attivare.

### Ruolo della famiglia

Saranno coinvolte le famiglie degli alunni interessati dagli interventi educativi speciali. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità delle/dei alunne/i. Con le famiglie, inoltre, si attiverà una collaborazione costante per la messa a punto delle strategie di intervento e di apprendimento più efficaci. La condivisione risulta fondamentale per favorire l'utilizzo degli strumenti compensativi sia a scuola che a casa. Alla famiglia, inoltre, andranno esplicitati i criteri e le modalità di verifica e di valutazione previsti per la/il singola/o alunna/o. L'integrazione delle famiglie nei percorsi formativi delle proprie/propri figlie/i andrà potenziata anche attraverso la promozione di iniziative da parte della scuola sui temi dei bisogni educativi speciali con incontri a carattere divulgativo e con incontri con percorsi di approfondimento specifici. L'istituto si attiverà per la ricerca di ogni forma di finanziamento necessario per porre in essere: - corsi sulla genitorialità attiva e consapevole; - corsi inerenti le TIC, al fine di supportare il lavoro domestico delle/dei proprie/propri figlie/i; - sportello di informazione e ascolto per le famiglie.

### **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo

Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo

Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

#### **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

#### **RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Per la valutazione il Consiglio di classe adotta una delle seguenti soluzioni: Programmazione con obiettivi didattici e formativi minimi (Allievo con difficoltà di spostamento, che necessita di terapie, esigenze che riducono i tempi di vita, in particolare quelli di studio o di apprendimento, socializzazione e conoscenza). □ Programmazione con obiettivi didattici e formativi minimi con tempi lunghi (Allievo con rallentamento della evoluzione mentale e culturale, gli obiettivi intermedi sono gli stessi degli alunni normodotati, ma richiedono tempi più lunghi). □ Programmazione con obiettivi didattici e formativi minimi equipollenti (Allievo con difficoltà che rendono difficile se non impossibile lo studio e l'apprendimento in alcune discipline o parte di esse). □

Programmazione Differenziata: si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curriculum. La programmazione differenziata non può automaticamente significare

l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia. L'esclusione dalla proposta disciplinare effettuata alla classe deve essere considerata eccezionale, possibile solo in caso di reale impossibilità a condividere anche parte della proposta disciplinare e deve essere comunque concordata con i familiari degli alunni. In ogni caso la frequenza esterna alla classe non deve mai essere tale da rendere troppo frammentata la presenza in classe, poiché ciò renderebbe più difficile l'integrazione nel gruppo. Ogni variazione alla frequenza in classe definita dal PEI deve essere preliminarmente concordata e deve essere comunque improntata alla tutela delle esigenze degli alunni. Si potranno prevedere attività didattiche svolte all'esterno dell'Istituto per l'acquisizione delle autonomie personali e sociali nella realtà dell'ambiente quotidiano (dall'orientamento nel quartiere e nella città, all'uso del denaro e dei mezzi pubblici). Le modalità dei possibili itinerari didattici da effettuare in tali spazi saranno di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Classe in relazione alle esigenze educative. L'ITES "Vitale Giordano" offre agli alunni disabili un contesto in cui, a partire dal progetto vita, essi possano completare ed arricchire il proprio patrimonio intellettuale (contenuti, linguaggi, processi cognitivi) ed esperienziale. L'offerta si rivolge pertanto a:

- alunni per i quali le funzioni/competenze specifiche sviluppate dal percorso possono essere successivamente utilizzate anche in contesti lavorativi diversi;
- alunni che, pur non avendo ancora individuato un progetto vita definito, abbiano la necessità di proseguire nel percorso formativo là dove questo abbia nei contesti laboratoriali il setting favorente, in cui si apprende attraverso il fare.

All'uopo saranno attivati percorsi attivi di apprendimento con l'ausilio in particolare delle nuove tecnologie informatiche, al fine di invertire il tradizionale ruolo docente/studente, mettendo lo studente al centro del proprio percorso di costruzione delle competenze e affidando all'insegnante il ruolo di guida. I percorsi formativi inclusivi individuati riguarderanno:

- prevenzione, con l'individuazione delle difficoltà, attraverso osservazione in classe, screening, questionari di ingresso;
- elaborazione del piano didattico personalizzato in funzione delle difficoltà individuate, attraverso attività di ricerca-azione che devono potenziare una didattica fondata su approcci per scoperta, contesti di realtà, attività di gruppo, apprendimento cooperativo, learning story, tenuto conto degli strumenti compensativi e/o dispensativi ritenuti necessari.

L'attenzione alle diversità, la promozione di percorsi formativi inclusivi, deve fondarsi anche su obiettivi complessivi o di "sistema" di natura trasversale coinvolgenti l'intera comunità scolastica. Esse devono prioritariamente fondarsi sul concetto di "accoglienza" da intendersi sia come accoglienza socio-affettiva all'interno della comunità scolastica, sia come accoglienza attenta allo stile cognitivo di ciascuna/o e che, pertanto, tenga conto delle specifiche preferenze e risorse di

apprendimento personali. In quest'ottica, particolare attenzione andrà riservata alla comunicazione didattica che dovrà risultare inclusiva non solo nei contenuti disciplinari e metodologici, ma anche nello stile comunicativo fondato su una valutazione incoraggiante, sull'attenzione per lo stile cognitivo di ciascuna/o, sulla cura prossemica, sull'ascolto, sulla modulazione dei carichi di lavoro.

#### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per le/gli studentesse/studenti con BES il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresenta un primo significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere facilitato attraverso percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. La continuità va costruita su alcuni capisaldi fondati sulle quotidiane pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e delle famiglie e vertenti su progetti specifici. Importante, in quest'ottica, sarà la realizzazione di progetti di "accompagnamento protetto", di progetti ponte verso la nuova esperienza scolastica, nonché la programmazione di momenti di confronto e scambio tra Dirigente, gruppo GLI, coordinatori di classe e docenti sul percorso evolutivo dell'alunna/o con BES. Saranno, inoltre, previste attività dedicate di orientamento in entrata ed uscita; possibilità di "passerella" in altro istituto scolastico ritenuto più adeguato agli interessi dell'alunna/o; possibilità di passaggio ad altri percorsi formativi nell'ambito dello stesso Istituto; progetti di accoglienza attraverso tutoring tra pari e figure docenti nel ruolo di guida e coach. Sarà attivato, inoltre, un monitoraggio dei bisogni lavorativi del territorio in collaborazione con gli uffici di collocamento e le agenzie di lavoro. Sarà istituita una rete con le aziende e le associazioni del privato sociale per progetti di alternanza scuola-lavoro e stage aziendali per eventuali inserimenti lavorativi.

ALLEGATO: P.A.I

#### **ALLEGATI:**

Piano\_Annuale\_Inclusione 2021\_2022 p).pdf

## ATTIVITÀ PREVISTE AL PNSD

Nel triennio 2022-2025 l'ITES V. Giordano ha ripreso i punti chiave del PNSD.

Per quanto attiene al PNSD quest'anno abbiamo partecipato al bando Spazi e strumenti digitali per le STEM.

Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Inoltre è prevista sempre attività di formazione e supporto ai docenti a cura dell'animatrice digitale.

Tuttavia i docenti continuano ad iscriversi e a seguire i corsi di formazione online esterni effettuati dai Futur Lab per ulteriormente arricchire le proprie conoscenze e metodologie affinché gli alunni possano fruirne.

I discenti delle classi 3.0 sono maggiormente coinvolti nell'utilizzare il dispositivo, tramite l'uso di applicazioni su cui sono formati sia dai docenti sia da formatori esterni. Questo consente di arricchire le loro competenze digitali, favorendo una migliore conoscenza degli argomenti trattati, in quanto le lezioni frontali sono affiancate da lavori di gruppo con metodologie innovative. Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali sono supportate oltre che dall'ipad anche dalla presenza in ogni classe di monitor interattivi per una didattica digitale innovativa.

Tutte le azioni descritte sono coadiuvate da un miglioramento del cablaggio della rete che diventerà più strutturata e più sicura.

I finanziamenti europei ottenuti hanno come finalità il potenziamento della rete scolastica, al fine di supportare tutti i devices forniti agli alunni oltre quelli già presenti nelle aule.

## CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Secondo le indicazioni ministeriali l'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado;
- non può essere inferiore a 33 ore annuali da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto monte ore è possibile avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum;
- è impartito in contitolarità da docenti abilitati nell'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche nella scuola secondaria di secondo grado e da docenti presenti nell'organico dell'autonomia ;
- è valutato in decimi, in seguito alla proposta della nuova figura del coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati all'insegnamento.

L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curricolari che negli arricchimenti, curricolari ed extracurricolari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

## **FUNZIONIGRAMMA DEL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

**REFERENTE:** Prof.ssa M.V Depinto

**DIPARTIMENTO DI COORDINAMENTO:** discipline giuridico - economiche

**DIPARTIMENTI TRASVERSALI:** tutti

**FACILITATORI:** Coordinatori di classe

**ALLEGATO:** EDUCAZIONE CIVICA TRIENNIO. pdf

### **ALLEGATI:**

ed.civica triennio.pdf

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: CRITERI COMUNI, ED. CIVICA, AMMISSIONE/NON ESAMI DI STATO**

### **Criteria di valutazione comuni**

Le griglie di valutazione, prima ancora di essere strumenti utili al docente nella correzione delle prove scritte garantiscono alla comunicazione fra docenti ed alunni chiarezza e trasparenza. I docenti, sulla base delle diverse tipologie disciplinari, elaborano griglie di valutazione in sede di programmazione di dipartimento. Le griglie di volta in volta adottate vengono illustrate dai docenti alle rispettive classi prima delle diverse prove di verifica; in questo modo esse costituiscono non solo lo strumento di autovalutazione per gli studenti, ma anche una guida per la preparazione delle prove stesse. Il nostro Istituto si pone come competenze in uscita comuni a tutti gli indirizzi i seguenti obiettivi: instaurare un rapporto corretto anche con il mondo esterno alla scuola nel rispetto delle regole che ogni ambiente impone; esprimere le proprie opinioni in modo corretto e rispettoso della diversità dei punti

di vista; selezionare ed interpretare dati per realizzare autonomamente lavori attinenti alla professione; relazionare in modo corretto, oralmente e per iscritto, i procedimenti e i risultati di un lavoro; acquisire competenza negli usi tecnici della lingua connessi alla capacità di leggere, redigere e interpretare testi, documenti e relazioni; essere capaci di elaborare dati per operare scelte che prevedano un problema da risolvere; saper realizzare progetti di lavoro; conoscere i diritti e i doveri dei cittadini e dei lavoratori nel nostro Paese e nella Comunità Europea. Ogni consiglio di classe adegua i suddetti obiettivi ai bisogni specifici degli alunni tenendo presenti i risultati che emergono dall'analisi della situazione di partenza, rilevata attraverso prove di ingresso nelle singole discipline e, nelle classi prime, anche attraverso un test socio-culturale somministrato nella fase di accoglienza. Negli anni scolastici di riferimento, la programmazione di ogni docente, strutturata per la valutazione delle competenze, si divide in UDA (Unità di apprendimento). Ognuna di esse viene corredata di relativa Rubrica Valutativa, al fine di ottenere una valutazione il più possibile oggettiva ed equa in tutti i corsi dell'Istituto, per le prove scritte e/o orali. Si utilizzerà una Griglia di Osservazione del Processo di Apprendimento, che prevede i seguenti indicatori:

- Partecipazione all'attività didattica
- Autonomia di lavoro
- Relazioni con compagni ed adulti
- Rispetto delle regole e dei materiali
- Creatività nell'organizzazione
- Realizzazione del prodotto/elaborato.

ALLEGATO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.pdf

### **Criteri di valutazione del curriculum verticale di educazione civica**

Si rimanda al rispettivo allegato della sezione Curriculum Verticale di Educazione Civica.

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il regolamento dell'esame di Stato recita chiaramente che è necessario avere la sufficienza in tutte le materie, ma il Consiglio di classe potrà ammettere anche studenti con una sola insufficienza con adeguata motivazione. Questa, però, è una condizione necessaria ma non sufficiente dato che esistono altri criteri da rispettare: -è obbligatorio avere almeno 6 in condotta. Questo voto non solo fa media, ma potrebbe precludere l' ammissione all'esame. - occorre rispettare il limite massimo di assenze: per essere ammesso bisogna aver frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale. I privatisti devono sostenere e superare un esame di ammissione. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico: L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

### **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:**

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

#### **ALLEGATI:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO.pdf

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: CRITERI DEL**

## COMPORAMENTO

### Criteria di valutazione del comportamento

Il fine educativo che la scuola si propone è la formazione della persona e del cittadino. Scopo educativo primario è lo sviluppo della persona intesa come unità inscindibile in cui interagiscono dimensioni diverse, tutte ugualmente importanti. Il Vitale Giordano, consapevole delle problematiche adolescenziali e giovanili, cerca di rimuovere gli ostacoli che possono interferire nel raggiungimento degli obiettivi di star bene con sé, con gli altri, di rapportarsi attivamente con le istituzioni e si fa carico di promuovere la crescita equilibrata degli studenti, fornendo opportunità utili a sviluppare e strutturare capacità ed interessi in armonia con le aspettative della società nel suo complesso e del mondo produttivo in particolare. Pertanto le sue finalità mirano alla: formazione dell'uomo e del cittadino; educazione al senso civico; educazione alla tolleranza; formazione di figure professionali competenti; educazione al rispetto delle norme deontologiche professionali; formazione continua dell'adulto. Inoltre la sua azione è orientata alla promozione dei seguenti obiettivi educativi: Responsabilità – autonomia – autocontrollo – socializzazione.

Responsabilità: essere consapevole e sentirsi parte attiva del proprio processo formativo; acquisire il senso del proprio valore sia come persona che come cittadino italiano ed europeo; acquisire competenze auto valutative da implementare nel corso della vita; acquisire senso critico nello studio e nella vita; avere consapevolezza delle regole della scuola e della comunità. Autonomia: saper lavorare in modo autonomo; saper lavorare con metodo nell'ambito di un percorso predefinito; saper progettare il personale percorso di vita. Autocontrollo: sapersi rapportare agli altri con senso civico, controllando le proprie reazioni nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre componenti scolastiche; saper adeguare il proprio comportamento alle esigenze dell'ambiente in cui ci si trova ad operare. Socializzazione: saper relazionare con gli altri rispettando le idee altrui ed esprimendo civilmente le proprie; essere disponibile alla collaborazione e all'aiuto; saper essere positivo e propositivo nel gruppo classe.

ALLEGATO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA. pdf

**ALLEGATI:**

griglia per l'attribuzione del voto di condotta.pdf

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Per l'ammissione allo scrutinio finale è necessaria preliminarmente l'accertamento della validità dell'A.S. che, ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009 e del Dlgs del 13 Aprile 2017 n. 62, è collegata alla frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato. Pertanto le assenze totali, giustificate dai genitori, non dovranno essere superiori al 25% del monte ore del curriculum, a meno che, così come deliberato dal Collegio Docenti, non siano dovute a gravi e comprovati motivi: malattie, cure mediche, partecipazione in attività sportive riconosciute dal CONI, periodi di sospensione dalla frequenza scolastica dovuti a sanzioni disciplinare irrogate dal Consiglio di Classe e/o dal Consiglio di Istituto, comprovati motivi di lavoro per gli studenti del corso Serale; in caso contrario le assenze incideranno negativamente sulla valutazione finale quadrimestrale e/o quantomeno sul credito scolastico da attribuire agli alunni del secondo biennio e dell'ultimo monoennio e impediranno l'ammissione dello studente allo scrutinio finale. Ulteriore motivo di deroga sono i provvedimenti disciplinari di sospensione temporanea dalla frequenza scolastica o sostituzione della stessa con attività rieducative e/o socialmente utili. In sede di scrutinio finale, nei Consigli di Classe, la valutazione dell'ammissione alla classe successiva terrà conto: 1. Del percorso di crescita personale di ciascuno studente. 2. Della situazione di contesto e personale di ciascuno studente. 3. Dell'eventuale incidenza della discontinuità didattica di uno o più docenti, nel corso dell'anno o degli anni precedenti, sulle competenze acquisite dal discente. 4. Del numero di insufficienze gravi (dal quattro all'uno), in particolare, in materie caratterizzanti il corso di studi o in materie con prove scritte agli Esami di Stato. Si potrà procedere, di norma, alla non ammissione all'anno di corso successivo dello studente che abbia conseguito gravi insufficienze in almeno tre discipline previste dal curriculum.

ALLEGATO: griglia di valutazione per gli scrutini intermedi e finali.pdf

**ALLEGATI:**

griglia di valutazione per gli scrutini intermedi e finali.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di Presidenza, formato da una vicaria e da due Collaboratori del Dirigente;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- i capi Dipartimento e i coordinatori di classe;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti che si occupano di specifiche aree tematiche (Legalità, Ambiente e Salute...);
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dell'Istituto: Responsabili dei laboratori;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;
- le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), la Referente Covid.



Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido. Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili sul funzionigramma allegato.

La formazione sia del personale docente, sia del personale ATA, assume una valenza strategica che porta l'Istituzione scolastica ad essere sempre attenta e pronta a qualsiasi cambiamento e innovazione tecnologica per una didattica sempre più aggiornata e adeguata alle esigenze della società contemporanea. I soggetti coinvolti nella formazione sono: Scuole, Università, Enti di Ricerca, Enti di Formazione accreditati, Soggetti privati, Regione, Comune ed altre Associazioni con attività, anche laboratoriali, sia in presenza sia online.

L'ITES interagisce con le famiglie attraverso il costante aggiornamento del Registro elettronico e la pubblicazione giornaliera di informazioni in tempo reale.

ALLEGATO: FUNZIONIGRAMMA 2022.pdf

### **ALLEGATI:**

FUNZIONIGRAMMA-2022.pdf

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le attività di formazione del personale docente nel prossimo triennio terranno conto delle esigenze prioritarie che annualmente emergeranno dal Collegio dei docenti nella fase di progettazione delle attività didattiche.

In base alle priorità e ai traguardi previsti nel Piano di Miglioramento saranno attuate comunque attività di formazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti:



- didattica per competenze;
- metodologie didattiche attive. (specificamente per Classi 3.0).

La formazione del personale docente è uno degli elementi essenziali per il miglioramento della qualità dell'insegnamento e dei risultati di apprendimento degli studenti. Si può prevedere in tal senso che un rafforzamento della didattica per competenze e una più diffusa e frequente applicazione di metodologie didattiche attive producano un effetto positivo sulla motivazione allo studio e rendano l'apprendimento più significativo.

Per quanto attiene alla formazione del personale tecnico e ausiliare, le attività terranno conto delle esigenze di consolidamento e aggiornamento delle competenze necessarie ai nuovi adempimenti amministrativi richiesti alla scuola.